

---

# STYLE.it

*Donna è bella*



- IO -

## Dialoghi sull'Uomo, ma la presenza è donna

*28 maggio 2012, ore 08:00, postato da PieroPardini.it*

Si è appena conclusa la terza edizione dei "Dialoghi sull'uomo" tenutasi nella mia città, Pistoia.

Una tre giorni ove, finalmente, la cultura e le persone di cultura hanno fatto da padroni di casa. La città ha vissuto momenti di autentico confronto, di crescita culturale, grazie alla presenza di personaggi illustri e illuminati.

Sensibile all'evento, interessato dai contenuti proposti dai vari personaggi, ho partecipato.

L'edizione ha avuto come titolo: "Dono, dunque siamo. Donare, scambiare, condividere per una società più equa" un tema di attualità e molto dibattuto alla luce, anche, degli ultimi fatti di cronaca giudiziaria.



Gherardo Colombo (Foto di Moreno Carbone)

Style.it 28 maggio 2012

Pagina 2 di 2

Molto interessante il concetto espresso dalla Direttrice Giulia Cogoli (notate bene una donna) dell'evento: «In un momento di crisi gravissima come quella che sta attraversando il nostro paese, e più in generale il cosiddetto “sistema occidentale”, sembra utile porsi da un'angolatura antropologica per analizzare il perché del primato dei rapporti economici nella nostra società. Diviene, dunque, importante e urgente parlare del “dono” in una società in cui l'immaginario è, totalmente, condizionato dall'ideologia del mercato e in cui sembra impossibile uscire dagli schemi dominanti, dove i rapporti fra esseri umani sono subordinati ai rapporti fra uomini e cose, e dove i valori che orientano l'agire non sono più basati su legami sociali ed etici».

Ho vissuto l'evento partecipando a quanti più incontri possibili, tempo e famiglia permettendo. Digni di menzione: la lectio magistralis dello psicoanalista Luigi Zoja “Dono e obbligo. Una riflessione sul contributo sociale”; le considerazioni a due voci tra la filosofa Laura Boella e Gherardo Colombo sul tema dono/perdono; Daniel Pennac e Stefano Benni hanno affrontato il tema del dono della scrittura, perché nulla più di un libro crea una relazione, un legame che si instaura fra lo scrittore e il suo pubblico, ma anche fra i personaggi, le loro storie e l'immaginario del lettore, solo per citarne alcuni.

Al di là della bellezza dell'evento vorrei attirare la vostra attenzione su un aspetto che mi ha colpito.

Sono le donne che hanno organizzato, coordinato, pubblicizzato, comunicato questo interessante evento. Anche tra i volontari (adulti) delle varie associazioni culturali, 59 erano donne e 11 gli uomini (bravi tutti, naturalmente). Sono state, inoltre, numerose le studentesse dell'ultimo anno, dei vari Istituti Superiori di Pistoia e provincia, che hanno offerto il loro tempo e la loro cordialità per attività, volontaria, di supporto alla cittadinanza (anche in questo caso il 69,7% erano ragazze e il 30,3% i ragazzi. Durante gli stessi interventi ai quali ho partecipato la maggioranza del pubblico erano donne. L'edizione 2011 ha evidenziato una presenza femminile del 57% rispetto alla percentuale maschile del 43%. La donna ha sempre più “fame” di cultura e voglia di affermarsi è evidente.

Forse, la sensibilità, il suo essere più lungimirante e, spesso, più preparata dell'uomo, paradossalmente, in questo Paese preclude alle donne molte opportunità.

Azzardo un'ipotesi. Forse, non a caso, una mano criminale ha puntato la propria rabbia su una scuola prettamente femminile a Brindisi, colpendo le donne si vuol colpire il nuovo che cresce, minare le certezze per il futuro di questa società.

A Pistoia è stata di scena la cultura, quella vera, pulita, chi può parlare di dono meglio di una donna, che regala alla mondo la continuità della vita?

*Piero Pardini (PieroPardini.it)*